Le ragioni del “NO” all’evento di chiusura della campagna referendaria contro il progetto di riforma costituzionale del Governo Renzi

Un voto informato e consapevole nell’appuntamento con le urne di domenica 4 dicembre per bocciare l’arruffato, confuso e dannoso progetto di riforma costituzionale proposto dal Governo Renzi.

Venerdì 2 dicembre alle 17.30, all’**Hotel Promenade di Montesilvano**incontro promosso da Comitato per il “NO”, Forza Italia e Forza Italia Giovani con **ANNA MARIA BERNINI**. Si tratta dell’atto conclusivo della campagna di sensibilizzazione, prima della pausa di riflessione che prelude al ricorso alle urne.

Il programma prevede il saluto introduttivo del sindaco di Montesilvano,**Francesco MARAGNO,** seguito dai brevi interventi di**Carlo MASCI, Nazario PAGANO, Paola PELINO, Andrea PASTORE,** per poi dare la parola ad **Anna Maria BERNINI** la quale ribadirà i punti fermidel “NO”alla riforma costituzionale che non risponde a nessuno dei vantaggi sbandierati dal premier, ma che anzi aggrava le disfunzioni della macchina amministrativa e non apporta neppure un presunto risparmio sui costi della politica. Di qui la necessità di informare correttamente gli elettori, al di là della formule dei comodo e degli slogan governativi che forniscono una visione distorta dell’assetto istituzionale.

«Si tratta di una riforma sbagliata nelle premesse, nella forma e nella sostanza – sottolinea il coordinatore regionale di Forza Italia **Nazario PAGANO** –. Illustri costituzionalisti si sono autorevolmente espressi in maniera molto critica, evidenziando tutti i controsensi e le storture di questo progetto velleitario e astruso. Si consideri poi che l’iniziativa non è del Parlamento, dove sono rappresentate tutte le forze politiche, ma del Governo che è espressione di una sola parte, per di più con transfughi e opportunisti che lo tengono in piedi e che difendono le proprie poltrone. Il Senato verrà nominato, le riduzioni dei costi della politica sono lo specchietto per le allodole perché non ci sarà affatto, i rapporti tra Stato e Regioni si complicheranno. Contro questa riforma personalistica e dannosa – continua PAGANO – è necessario che gli abruzzesi esprimano un “NO” frutto di una riflessione concreta, piuttosto che farsi abbindolare passivamente dagli sterili slogan governativi che disegnano in malafede un libro dei sogni. Non a caso **Silvio BERLUSCONI** ha fatto notare come “con il voto di un italiano su sei, un partito potrebbe non solo governare, e controllare il Senato, ma anche scegliere le massime istituzioni di garanzia, dal Capo dello Stato alla Corte Costituzionale. Per questo il voto è importantissimo e non si deve cedere alla tentazione di restare a casa”. Infatti questo referendum non è come gli altri, non prevede un numero minimo di votanti».

Forza Italia si è già impegnata, dopo l’auspicata vittoria del “NO”, a lavorare con tutte le parti politiche a una nuova e diversa riforma che dovrà contenere:

1) Un **limite costituzionale allapressione fiscale**, per cui nessun governo, neppure un governo di sinistra, potrà aumentare le tasse oltre un certo limite.

2) Un **taglio drastico al numero dei parlamentari** in modo che diminuiscano a 450, contro i 1000 attuali: 300 alla Camera e 150 al Senato.

3) Il **vincolo di mandato**: un parlamentare non deve poter cambiare schieramento, deve rispettare quello in cui è stato eletto. Se cambia idea, deve dimettersi.

4) L’**elezione diretta del Capo dello Stato**, in modo da sottrarla ai partiti e affidarla ai cittadini.